

**MASSARI, segretario. (Legge)** « La Commissione per le elezioni:

« Visti gli atti dell'elezione del collegio di San Demetrio nella persona del signor Camerini Angelo;

« Udita la relazione dell'onorevole Lacava;

« Ritenuto che nella prima votazione nella sezione principale di San Demetrio non era affissa la lista del comune di Rocca di Mezzo, facente parte di quella sezione, e ciò perchè il sindaco di quel comune non la fece pervenire, onde due elettori del detto comune di Rocca di Mezzo presentatisi a votare coi relativi certificati di iscrizione non furono ammessi alla votazione;

« Considerando che due elettori soltanto e non altri del comune di Rocca di Mezzo si presentarono a votare, e che questo numero non muta la posizione dei voti della prima votazione onde proclamarsi il ballottaggio fra gli stessi due candidati per cui fu effettivamente proclamato,

« La Giunta conclude per la convalidazione dell'elezione.

« Così deliberato ad unanimità di voti il 19 dicembre 1870. »

**PRESIDENTE.** Le conclusioni s'intendono approvate.

**SICCARDI, segretario. (Legge)** « La Giunta per le elezioni:

« Visti gli atti della elezione del collegio di San Giorgio la Montagna, n° 352;

« Udita in seduta pubblica la relazione del deputato Puccioni;

« Attesochè colle proteste presentate all'ufficio principale, appena era cominciata la ricognizione dei voti, e pervenute alla Giunta debitamente autenticate, si denunziò alla Camera i fatti seguenti:

« 1° che furono comprati voti perchè la elezione sortisse l'esito che ebbe, indicandosi e particolarizzandosi i fatti di corruzione, accennando i testimoni che ne possono deporre, e producendo documenti che offrono già un elemento di prova delle dedotte allegazioni;

« 2° che si sono adoperate pressioni e minacce per coartare la libera manifestazione del voto degli elettori;

« 3° che in una sezione non si procedè regolarmente alla costituzione dell'ufficio definitivo, e che il verbale constatante codesta costituzione fu fabbricato posteriormente è contro ogni verità;

« Attesochè di fronte alla gravità di queste asserzioni sia evidente la necessità di procedere ad una inchiesta che ponga in luce se e quanto sieno vere;

« Per questi motivi ad unanimità di voti,

« Sospesa ogni pronunzia di merito,

« Conclude perchè la Camera ordini una inchiesta sulla elezione del collegio di San Giorgio la Montagna e sui fatti denunziati nelle proteste de' 29 novembre, 30 novembre, 3 e 11 dicembre 1870, commettendone la esecuzione all'autorità giudiziaria.

« Così deliberato nell'adunanza del 19 dicembre 1870. »

**PRESIDENTE.** Se non vi sono opposizioni, s'intendono approvate le conclusioni.

**MASSARI, segretario. (Legge)** « La Giunta per le elezioni:

« Visti gli atti della elezione del collegio d'Imola, n° 70;

« Ritenuto che in detto collegio fu proclamato deputato al primo scrutinio il conte Giovanni Codronchi Argeli;

« Ritenuto che dagli atti risulta che il conte Giovanni Codronchi Argeli è nato il 14 maggio 1841 e che quindi non ha compiuto l'anno trentesimo;

« Visto l'articolo 40 dello Statuto e l'articolo 20 del regolamento provvisorio della Camera;

« Per questi motivi, ad unanimità di voti, dichiara nulla la elezione del collegio d'Imola.

« Firenze, 19 dicembre 1870. »

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti le conclusioni della Giunta per le elezioni, che sono per l'annullamento dell'elezione fatta dal collegio d'Imola.

(Sono approvate.)

È dichiarato vacante il collegio d'Imola.

#### PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Pisanelli a recarsi alla tribuna onde presentare una relazione.

**PISANELLI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge sulla conversione in legge del decreto che accetta il plebiscito della provincia romana. (*V. Stampato n° 29-A*) (Bravo! a sinistra)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita ai signori deputati.

#### INTERROGAZIONI DEL DEPUTATO VOLLARO.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca le interrogazioni dell'onorevole Vollaro innanzitutto ai ministri per l'agricoltura e commercio e per la marina e poi a quello pei lavori pubblici.

Leggo la prima domanda:

« Il sottoscritto deputato desidera interrogare il ministro d'agricoltura e commercio sull'ingerenza da lui presa nelle questioni insorte fra i comuni finitimi dei compartimenti marittimi di Messina e di Pizzo nella provincia di Reggio, ed il ministro della marina per la nessuna ingerenza in affare della sua sfera d'azione. »

I signori ministri sono pronti a rispondere?

**CASTAGNOLA, ministro per l'agricoltura e commercio.** Sono pronto.

**PRESIDENTE.** Allora l'onorevole Vollaro ha facoltà di parlare.